

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2  
Trimestre L. 1 — Estero U. P. L. 6.

Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per  
linea o spazio corrispondente — In terza  
pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50  
— Nel corpo del Giornale L. 1 — Ringra-  
ziamenti necrologici L. 10 — Necrologie L. 1  
a linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono  
esclusivamente alla Tipografia del Giornale.

PAGAMENTI ANTICIPATI.

Si accettano corrispondenze purchè firmate —  
I manoscritti restano proprietà del Giornale.  
— Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni numero Cent. 5 — Arretrato 10.

# La Gazzetta d'Acqui

(Conto Corrente colla Posta)

## GIORNALE SETTIMANALE

### ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE : p. Alessandria 6,5 - 7,50 - 12,16 - 15,48 - 18 - 19,45 — Savona 4,24 - 7,55 - 12,49 - 17,36 - 18,52 — Asti 5,35 - 8,10 - 11,33 - 15,54 - 19,58 — Genova 5,18 - 6,50 - 8,5 - 12,10 - 15,58 - 20,20 — Ovada 21,43  
ARRIVI : da Alessandria 7,48 - 12,39 - 15,4 - 17,31 - 20,59 - 22,42 — Savona 7,37 - 12,3 - 15,44 - 19,39 — Asti 7,42 - 11,33 - 15,42 - 19,58 - 21,33 — Genova 7,45 - 11,10 - 15,40 - 19,25 - 20,20 - 22,36 — Ovada 5,18

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12.

L'UFFICIO TELEGRAFICO e TELEFONICO dalle 7 alle 24. — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

LA BANCA POPOLARE dalle ore 10 alle 16 e giorni di mercato dalle 9,30 alle 16 — L'AGENZIA DELLE TASSE dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 18, giorni feriali e dalle 8 alle 12, giorni festivi.

L'ARCHIVIO NOTARIALE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

CONSERVATORIO DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

CONSORZIO AGRARIO COOPERATIVO dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 18 giorni feriali.

GLI UFFICI COMUNALI dalle 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 18,30 giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

## Per l'Acquedotto

È un altro passo che si è fatto nel compimento dell'opera tanto grandiosa quanto desiderata, coll'approvazione in massima del progetto di condotta dell'acqua dalla diga dell'Arbiglia data dall'ing. Paladini, del Politecnico di Milano.

Questo progetto che comprende tutte le opere occorrenti per portare e distribuire in città metri cubi 3600 d'acqua al giorno per uso pubblico e dei privati, usufruendo delle opere già ultimate alla diga dell'Arbiglia con aggiunte e modificazioni, è stato ultimato già da parecchi mesi, dal nostro ufficio tecnico e dato in esame a luglio scorso al detto specialista.

Il nome illustre del prof. Paladini e la cura, che egli ha posto, nello studio del progetto rimessogli, il favorevole controllo fatto giovedì scorso sul luogo danno pieno affidamento che l'Amministrazione sarà ben tosto messa in grado di presentarsi al Consiglio con serie proposte. Se ciò avrà luogo prima dell'inverno, nell'entrante primavera i lavori potranno con ogni probabilità venire ripresi. E diciamo ripresi, poichè riteniamo che la sospensione non abbia mai significato abbandono dell'opera, nemmeno nell'animo di coloro che dopo fatto il primo passo hanno creduto fosse opportuno di soffermarsi per pensare meglio al secondo.

Per ragioni oroidrografiche e geologiche, che non è il caso di esporre, la nostra città non può provvedersi d'acqua in abbondanza se non ricorrendo a quella fluviale, la quale, sia depurata artificialmente o per mezzo di bacini filtranti, che naturalmente per mezzo di pozzi o gallerie, non può avere nè i pregi nè la freschezza di quella sorgiva. Si tratta quindi di uno stato di fatto che non è in nostro arbitrio di cambiare, e non di errori d'origine nel sistema di derivazione o nel progetto come si è talvolta preteso.

Il progetto redatto dalla Società Mediterranea ed in parte eseguito, avrà certamente avuto dei difetti come tutte le cose di questo mondo, ma non si può dire che contenesse degli errori. Esso era per la parte che riguarda le opere da eseguirsi soltanto un progetto di massima richiedente ulteriore svolgimento in corso di esecuzione; per cui dovendosi necessariamente procedere alla redazione del progetto esecutivo, si è proceduto ad uno studio *ex novo* facendo tesoro anche della esperienza e di tutto il materiale acquisito all'Ufficio Tecnico nei lunghi anni che hanno preceduto l'inizio dei lavori.

La lunga preparazione concessa fa ritenere che alla riprese dei lavori non vi saranno più indugi nè sorprese per l'avvenire.

In attesa che il prof. Paladini presenti la relazione definitiva del fatto esame noi ci felicitiamo vivamente coll'Ingegnere Capo del nostro ufficio tecnico che allo studio del progetto esecutivo si è dato con vero amore e con felice esito, certi che l'egregio nostro Sindaco e la Giunta Comunale colla nota solerzia vorranno ora dare opera a risolvere la questione finanziaria per far fronte all'ingente spesa che è, come avevamo preveduto, di circa lire seicentomila.

## STRADE VICINALI

Sciogliamo la riserva fatta nell'ultimo numero, di dar conto del bel lavoro presentato su questo oggetto al Congresso dei Sindaci del Circondario di Casale dal giovane e distinto cav. avv. Giuseppe Nervi, Consigliere Provinciale per il Mandamento di Balzola.

Il tema è importante e noi più volte ce ne siamo occupati.

Giova senz'altro riferire l'ordine del giorno compilato dal relatore Nervi e votato dal congresso:

I Sindaci del Circondario di Casale convenuti a congresso, riconosciuta l'urgente necessità di provvedere a riparare alle condizioni deplorabili nelle quali si trovano le strade vicinali e la viabilità rurale in genere;

Ritenuto che esse dipendono in gran parte dalla imperfezione ed insufficienza della vigente legge 20 Marzo 1865 sui Lavori Pubblici

### FANNO VOTI

1. perchè venga dal Parlamento sollecitamente discusso ed approvato il progetto dell'on. Scorsciarini-Coppola, modificato in relazione alle conclusioni concordate da detto onorevole Deputato coll'apposita Commissione del *Touring-Club Italiano* in convegno 31 Maggio 1909 in Milano;

2. perchè vengano almeno proposte dal Governo ed approvate dal Parlamento opportune modificazioni alla vigente legge, ispirate ai seguenti criteri:

a) dare una definizione precisa e positiva delle strade vicinali, comprendendo tra queste tutte le strade che non possono comprovarsi esclusivamente private;

b) dare facoltà ai Consorzi di potere provvedere anche alla regolare sistemazione, ricostruzione nonchè alla modificazione o nuova costruzione di strade vicinali dimostrate necessarie;

c) estendere alle opere concernenti le strade vicinali l'applicazione della legge 25 Giugno 1865 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

d) ammettere la costituzione del consorzio tra gli utenti per deliberazione del Consiglio Comunale su istanza di un quinto degli utenti o di un numero di interessati corrispondente al quinto del contributo;

e) porre quale criterio di determinazione del contributo degli utenti non solo la quantità di terreno posseduta dall'utente, ma anche l'uso effettivo da questi esercitato della strada, sia esso distinto o congiunto colla proprietà dei fondi serviti dalla strada stessa. (1).

Le suaccennate conclusioni concordate fra l'on. Scorsciarini-Coppola e il *Touring Club* sarebbero le seguenti:

1. di non sottrarre totalmente le strade vicinali ai Comuni creando nuovi enti autonomi, ma assegnare al Comune una funzione integratrice amministrativa, raggruppando i vari consorzi sorti ad iniziativa degli utenti;

2. di obbligare per legge l'istituzione

di detti consorzi, quando speciali condizioni siano per indicarne la necessità;

3. di togliere la divisione di strade pubbliche o private al fine di non far nascere contestazioni nell'applicazione della legge per parte di coloro che potrebbero vantare diritti sul suolo stradale;

4. di rendere facoltativi gli elenchi per comune delle strade vicinali, limitandone la classificazione a quella di strade riconosciute e strade non riconosciute;

5. di raccogliere i mezzi finanziari occorrenti con un'aliquota di sovrimposta, ed una tassa industriale e sugli utenti.

(1) Mentre siamo d'accordo sopra tutte le altre proposte, questa ci pare possa dar luogo a serie contestazioni. N. d. D.

## Assemblea dell'Associazione fra Segretari ed Impiegati Comunali, Provinciali e delle Opere Pie della Provincia di Alessandria

Alle ore 10 di martedì 20 settembre si è radunata nella sala maggiore del Palazzo Comunale, gentilmente concessa, l'Assemblea dell'Associazione Provinciale, coll'intervento di moltissimi funzionari degli Enti locali, venuti da ogni Comune della Provincia.

Assume la Presidenza provvisoria il Vice Presidente dell'Associazione, sig. cav. Soro, Segretario Capo di Valenza, assistito dal Segretario della Sezione Circondariale signor Bellafà.

Dopo la lettura delle numerosissime adesioni dei funzionari che per impegni imprescindibili non poterono intervenire, il Sindaco d'Acqui sig. cav. Pastorino, con frasi elevate, porge il saluto ed il benvenuto dell'ospitalità agli intervenuti, ed accennando alla data gloriosa ed altamente patriottica del XX Settembre, ne trae motivo per augurare che anche i lavori dell'Assemblea riescano giovevoli alla classe; e dichiara che per quanto da lui dipende, certamente non si opporrà al favorevole accoglimento delle domande degli impiegati locali, limitatamente alle disponibilità del bilancio comunale. Le parole del Sindaco sono accolte da nutriti applausi.

Il cav. Soro ringrazia il Sindaco a nome degli adunati ed a nome della Presidenza dell'Associazione per le gentili espressioni e per l'ospitalità tanto cortese.

Propone nominarsi Presidente effettivo dell'Assemblea l'avv. Dorsi Alfredo, Presidente di questa Sezione Circondariale.

L'Assemblea accoglie per acclamazione la proposta.

L'avv. Dorsi ringrazia i presenti, e manda un saluto al Presidente avv. Della Valle, Segretario Capo di Alessandria, assente per indisposizione.

Ringrazia la Presidenza dell'Associazione per avere scelto Acqui sede di questa Assemblea, e ringrazia il Sindaco per l'accoglienza e per la concessione della sala.

Aperta la discussione sull'oggetto: *Azione per sollecitare dal Governo e dai Comuni i provvedimenti più urgenti atti a migliorare le condizioni della classe*, il sig. Bellafà svolge ampiamente un suo ordine del giorno con cui:

Richiama l'attenzione del Governo sulla classe finora trascurata dei funzionari degli Enti locali, classe benemerita per l'opera civile spesa a pro' delle civiche Amministrazioni e dei cittadini, ed altamente benemerita altresì per la grande quantità di delicato ed importante lavoro che giornalmente compie nell'interesse esclusivo dello Stato;

Invoca i più urgenti ed efficaci provvedimenti di legge per fissare, con disposizioni ben chiare e precise, lo stato giuridico e finanziario degli anzidetti funzionari, in conformità dell'*organico tipo*, votato nell'Assemblea di Alessandria in data 28 luglio scorso;

Invita tutti i colleghi d'Italia a far pressione sui rispettivi rappresentanti politici, affinchè appoggino validamente questi giusti desiderata;

Afferma la necessità che le Amministrazioni comunali, provinciali e delle Opere Pie migliorino con modernità di vedute ed in modo adeguato alle cresciute esigenze della vita le tristi condizioni morali ed economiche dei loro dipendenti;

Addita intanto, a titolo d'onore, facendovi plauso, le Amministrazioni di Alessandria, Camagna, Gavi e Mombaruzzo, che migliorarono recentemente gli stipendi.

Il sig. Scanzetti di Alessandria parla lungamente ed esamina le cause del disagio economico della classe. Trova opportuna la lotta per conseguire i necessari miglioramenti. Concorde col Bellafà nel volere che il Governo riconosca e compensi il lavoro compiuto giornalmente dai funzionari nell'esclusivo interesse dello Stato. Vorrebbe che anche per gli impiegati degli Enti locali fossero assicurati e carriera e stipendi e trattamento uguali a quelli degli impiegati governativi. Trova opportuno del pari l'ostruzionismo nei lavori statali, convinto di avere in ciò l'appoggio ed il consenso delle Amministrazioni locali.

Svolge poscia un suo ordine del giorno circa la necessità di boicottare tutte le Amministrazioni che pagheranno stipendi inferiori a quelli dell'*organico tipo* predetto.

Il sig. Ricci presenta e dà ragione di un ordine del giorno nel senso che la classe, mentre attende che l'Associazione Nazionale promuova il boicottaggio dei Comuni che assegnano stipendi insufficienti, afferma la volontà che il Governo provveda prontamente ad una più efficace riforma tributaria a favore dei Comuni.

Il sig. Praglia, Segretario di Gavi, propone siano segnalati i Comuni meritevoli di boicottaggio.

Parteciparono alla discussione: Ferrero, Segretario di Montaldo, Ligorati, Direttore Scuole di Acqui, rag. Torriano, avv. Torelli, Segretario di Nizza Monferrato, ed altri, e poscia l'Assemblea, con voti unanimi, approva gli ordini del giorno presentati da Scanzetti, Bellafà, Ricci e Praglia.

L'avv. Torelli di Nizza vuole interessare i Deputati.

Il sig. Garuzzi di Montegrosso propone le adunanze per Collegio elettorale, invitando i Sindaci dei diversi Comuni ed il Deputato, per manifestare le ragioni ed i desiderata dei funzionari.